

CAPPELLETTI
NEHMZOW

SELF-EXPRESSION

CAPPELLETTI
NEHMZOW

SELF-EXPRESSION

SELF - EXPRESSION

Mauro Cappelletti e Nehmzow

Demarco Arte Since 1953 - Venezia

Dorsoduro 652/B, 30123 Venezia

inaugurazione sabato 24 settembre alle ore 18.00

testo di Toni Toniato

Dalla splendida luminosità dei “monocromi” del trentino Mauro Cappelletti - colore su colore, luce su luce - alle frammentate ma non meno suggestive oggettivazioni figurali del tedesco Nehmzow, si rispecchia un processo di assonanze e dissonanze formali che impongono non solo un confronto sul piano propriamente linguistico, ma forniscono allo stesso tempo un motivo dialetticamente conoscitivo.

Vale a dire che questi artisti attestano modalità stilistiche diverse, anzi opposte, ma non meno valide e feconde, condividendo l'intento di provocare una frizione concettuale e visiva che mira - come deve essere in questi casi - a focalizzare ogni volta lo sguardo dello spettatore sulle distintive e specifiche qualità dei relativi esiti espressivi, il che comporta dunque di analizzare in modo peculiare la complessa natura dell'esperienza creativa della ricerca artistica contemporanea e delle sue molteplici declinazioni sia tecniche che formali...

Non si tratta di un mero ed occasionale raffronto che la mostra appunto presenta delle diverse soluzioni stilistiche e nemmeno o soltanto della dimostrazione comunque del loro legame di stima e di amicizia, quanto di un comune desiderio di esporre insieme nella stessa circostanza, ponendo in relazione distinte categorie dell'“astrazione”: una, infatti, analiticamente destrutturante e l'altra sovranamente essenziale, se non radicalmente “minimalista”. Dalla densità materica, quasi aggettante, delle pitture e collage di Nehmzow, portato a configurare luoghi e momenti della realtà quotidiana, scomposti e ricomposti secondo ritmiche tessiture narrative, alla trasparenza smaterializzata delle “superfici” puramente luminose di Cappelletti. Per ambedue si rispecchia comunque nell'opera un concetto dell'“astratto” quale dimensione ontologica del pensiero creativo e della sua essenza immaginativa.



Nehmzow

Wo ich wohne (Dove io vivo) | 2018 | collage e materiali diversi



Cappelletti

Monocromopluritono | 2012 | acrilici, pigmenti e resina su carta intelata